

# Primo Piano

## La visita in sinagoga

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA  
udegiovannangeli@unita.it

**N**on posso dirmi deluso perché non mi aspettavo niente di più. È stata una visita importante ma per definirla storica ci voleva qualcosa di più che il discorso di Benedetto XVI non ha offerto». A sostenerlo è una delle figure più rappresentative ed autorevoli dell'ebraismo italiano: Amos Luzzatto, ex presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane (Ucei).

Si è da poco conclusa la visita di Pa-

### Le domande

Era possibile invitare a non collaborare alla Shoah? Non è avvenuto. Qual è la posizione sul conflitto in Medio Oriente?

pa Ratzinger alla Sinagoga di Roma. Un giudizio a caldo...

«È stata una visita molto diplomatica e come in tutte le visite diplomatiche sarei molto curioso di sapere che cosa si sono detti nel dialogo privato che hanno avuto. Perché quello pubblico era abbastanza scontato e non ha aggiunto molto a quello che già sappiamo. Direi che tra tutti i discorsi pronunciati, trovo che quello di Riccardo Pacifici sia stato il più forte, coraggioso, quello che ha avuto più contenuti...».

Anche rispetto a quello di Papa Ratzinger?

«Direi proprio di sì. Pacifici ha avuto il coraggio di fare riferimento nel suo discorso a Pio XII, che era veramente il problema dei problemi. Lui è stato l'unico ad averne parlato».

Alla vigilia di questa visita, in molti nell'ebraismo italiano avevano sottolineato di voler ascoltare le parole di Benedetto XVI prima di esprimere un giudizio. Ora quelle parole sono state pronunciate e ascoltate. E allora?

«Allora siamo al punto di prima. Non ho sentito nulla che avesse a che fare con il problema dei problemi: la beatificazione di Pio XII. Me lo immaginavo. È chiaro che se avesse dei problemi, Papa Ratzinger non li sarebbe certo venuti a esternare in Sinagoga. È stata una visita di cortesia, e come tale da apprezzare, con tante cose non dette...».

Nel suo discorso, Benedetto XVI ha fatto riferimento alla tragedia della Shoah...

«In termini emotivi, va bene, d'ac-



Un'immagine d'archivio della storica visita di Papa Giovanni Paolo II, insieme con Rabbino Capo Elio Toaff, alla Sinagoga di Roma

### Intervista a Amos Luzzatto

# «Tra noi e i cattolici il nodo resta Pio XII»

**L'ex presidente Ucei:** Storica è stata la visita di Papa Wojtyla, che ha aperto il dialogo. Bene ha fatto Pacifici ad affrontare le questioni più spinose

cordo lo ha fatto... ma altra cosa è parlare di come ci si è arrivati alla Shoah, quali sono le responsabilità di tutti per essere arrivati a tanto. Era possibile invitare i cattolici europei a resistere e a non collaborare con i nazisti nel momento della Shoah? Non so se era possibile, quel che so è che non è stato fatto, e che, ad esempio, la cattolicissima Francia di Vichy è stata più persecutrice persino di altri Paesi che originariamente appartenevano all'Asse».

Insisto su questo punto: nel suo discorso, Papa Ratzinger ha difeso l'attività del Vaticano a tutela degli ebrei duran-

te la Seconda guerra mondiale...

«E infatti ne sono morti "soltanto" sei milioni! Non lo quanti ne dovevano essere ammazzati ancora, non ce ne erano più... La difesa degli ebrei da parte della Chiesa cattolica, poi: dopo il 1943, alcuni conventi, rischiando in proprio hanno aperto le porte agli ebrei nel momento peggiore, in alcuni paesi e non in tutti. Ma quando questo è successo, nel '43, gli ebrei polacchi erano già stati massacrati tutti».

Il discorso del pontefice ha abbracciato passato e presente. Benedetto XVI ha ricordato la tragedia della Terra-

santa...

«Non si mica ignorare questa tragedia. Il riferimento era obbligato. Ma è troppo poco dire tragedia in Terrasanta... Lo sappiamo tutti, anche se il Papa non ce lo dice. Il problema è cosa fare perché questa tragedia non continui. Su questo, Benedetto XVI non ha detto niente. Qual è la posizione del Vaticano perché questo conflitto venga risolto: io ancora non la conosco».

Questa visita doveva essere un passaggio importante nel dialogo interreligioso. È stato così?

«Il dialogo interreligioso c'è già e da